

Dialogo

tra noi

Numero 11
Novembre 2014



AVVENTO: IL TEMPO DELL'ATTESA

Mensile di informazione della Comunità Pastorale "SANTA CROCE" in Garbagnate Milanese



officina
autorizzata



MERONI srl

20024 Garbagnate Milanese (Mi) – Via S. Pellico, 27
Tel. e Fax 02 995 59 85 – Tel 02 990 21 322
E-mail: officina.meroni@libero.it

**PASTICCERIA
CAFFETTERIA** dal 1974

Borella

di Borella Stefano
produzione propria



Piazza Santuario, 15
tel. 02 9956195
GARBAGNATE

**Romanò
Giardini**
Cell. 333-6863180



**via Monza 33
Garbagnate Milanese
P.IVA 03880540962
www.romanogiardini.it**



Anna Meroni OTTICA
OPTOMETRISTA

Anna Meroni
Ottico Optometrista
Via Garibaldi, 116 – 20024 S. Maria Rossa
Garbagnate Milanese
Tel. 02 9959449 - otticaannameroni@tiscali.it

NUGARA DOMENICO

GRATATAPPARELLA
**LA PRIMA GRATA AVVOLGIBILE
CHE SI TRASFORMA IN TAPPARELLA!**

Nessun lavoro di muratura, la grata tapparella è realizzata **completamente in acciaio**, si controlla con un semplice pulsante e può avvolgersi fino a sparire completamente nel cassonetto.

RIPARAZIONI ED INSTALLAZIONI DI
Zanzariere - tapparelle e serramenti in genere – protezioni per appartamenti
V.le Forlanini n. 40/E – 20024 Garbagnate Milanese –
Tel. 02/994.0651 – Cell. 348.2532379 – nugado@tiscali.it



sommario



L'editoriale

pag. 4

Qui nella Comunità

pag. 7

Racconti in Foto

pag. 12

Qui a Scuola

pag. 14



Nel Tempo Libero

pag. 20

Qui Sport

pag. 24

Storia Locale

pag. 26

Qui nelle Parrocchie

pag. 29

Qui Associazioni

pag. 37

Qui Libri

pag. 38



In copertina: "Annunciazione" di Marko Ivan Rupnik
nella Cappella Redentoris Mater in Vaticano

Dialogo tra noi

Mensile delle parrocchie "Santi Eusebio e Maccabei", "Santa Maria Nascente", "S. Giuseppe Artigiano" e "S. Giovanni Battista" in Garbagnate Milanese
Anno XLIV, n° 11 - Novembre 2014
Proprietà della Parrocchia Santi Eusebio e Maccabei, via Gran Sasso, 12 - tel. 02.9955607.
www.comunitasantacrocegarbagnate.it
eusebio.maccabei@tin.it

Direttore responsabile: don Claudio Galimberti
Hanno collaborato: Lella Fierro Almiento, Giorgio Montrasi, Roberto Gianotti, Matteo Comi, Diana Toresini.
Registrato al Tribunale di Milano il 15.09.1969 al n.249
MCAziendagrafica, Via A. De Gasperi, 4 - 22072 CERMENATE (CO)
Abbonamento annuale 18 euro

l'editoriale

Stiamo vivendo il tempo dell'Avvento. L'Avvento Ambrosiano è più lungo di quello Romano (a Milano sono sei settimane – come la Quaresima – nel rito romano solo quattro). Il Beato Papa Paolo VI, quando si riformò – durante il Concilio – il Rito Ambrosiano, volle che questa caratteristica di avvicinamento più pacato, fosse tenuta viva per i fedeli Ambrosiani. Forse la durata prolungata di questo tempo ci invita a pensare. Per questo vorrei condividere con voi un piccolo pensiero sull'Avvento, considerando due verbi: **“aspettare” o “attendere”**?

I due verbi non solo semplici sinonimi. Infatti “aspettare” indica piuttosto l'azione di uno che sta fermo e guarda verso un evento, come l'arrivo del treno o del tram. “Attendere” (tendere verso) indica invece una tensione verso, l'azione di uno che va incontro a qualcuno, che è già in mezzo a noi.

ATTENDERE

L'attesa è proprio una caratteristica tipica dell'Avvento.

Certo, il fatto storico della Nascita di Gesù a Betlemme è già nel

passato, ma la nostra tensione verso di Lui è ben fissa nel presente. Dio ha già compiuto quel tratto di strada che dal Cielo raggiunge la terra, ma ora cammina in mezzo a noi, e noi andiamo verso di Lui per incontrarlo!

Forse dobbiamo constatare che l'uomo di oggi non sa attendere, ma solo aspettare... Infatti aspetta sempre qualcosa. Forse aspettiamo che finiscano anche le code e che arrivi il nostro turno... Forse non amiamo attendere perché non abbiamo tempo.

E qui permettete una digressione sul nostro tempo. La fretta, che genera ansia, domina le nostre esperienze. Spesso la mancanza di tempo ci rende cupi, imbronciati. Abbiamo bisogno di recuperare il valore del tempo. Forse dobbiamo sfoltire alcune attività o, meglio ancora, dobbiamo riordinare il nostro tempo perché sia un tempo sereno e rasserenante. Il “voglio tutto subito” è nemico di questa impostazione. Il “non ho tempo” rovina le relazioni o le stronca sul nascere. Forse anche il donare un po' del nostro tempo per chi ne ha bisogno, o per coltivare gli affetti familiari non è una perdita di tempo... Per an-

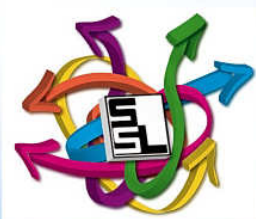
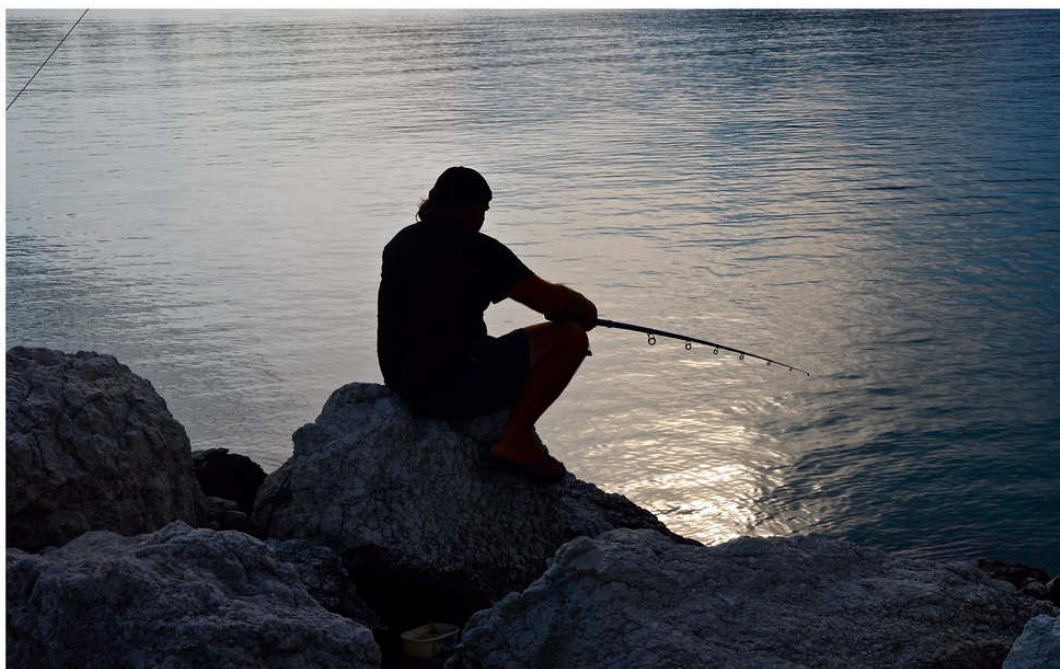
*...il donare un po' del
nostro tempo per chi
ne ha bisogno, o per
coltivare gli affetti
familiari non è una
perdita di tempo...*



dare incontro ad una persona, sarà forse necessario spegnere la televisione e il computer, mettere il cellulare in posizione silenziosa e ritrovare il nostro tempo per darlo alla famiglia, a una persona, con fantasia e creatività, essere interessati di più agli altri... significa mettere nelle nostre giornate tempi per la preghiera.

In questo Avvento forse dobbiamo proprio capire se “aspettiamo” o se “attendiamo”. Solo “attendendo” incontreremo il Signore, che è già nel nostro tempo, e sapremo introdurlo nella nostra vita, quando ci chiede spazio nel nostro cuore: l’Attesa diventa già ora Incontro.

**Il Vostro aff.mo Parroco
Don Claudio**



SCUOLA SAN LUIGI PARITARIA

dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado
Certificazione di Qualità **UNI EN ISO 9001:2008**

Via Vismara, 2 – 20024 GARBAGNATE MILANESE

Segreteria ☎ 02-995.4667 - Fax 02-995.92186 - Amministrazione ☎ 02-995.5312

www.scuolasanluigi.com e-mail: scuola.sanluigi@tiscalinet.it

Lo Spaccio dell'Intimo

INTIMO DONNA / Uomo...

...CALZE
UOMO / DONNA...



Wonderbra



L O ♥ A B L E



...PIGIAMERIA
UOMO / DONNA...

...E TANTE ALTRE MARCHE!!!

Via per Cesate, 100 - 20024 Garbagnate Milanese (Milano) - Tel. 02 99069881



**associazione italiana per la donazione
di organi tessuti e cellule**
Gruppo di Garbagnate Milanese

ONLUS
(organizzazione non lucrativa di utilità sociale)



Sede: via Canova, 45 - 20024 Garbagnate Milanese
Tel 02-9954898



Garbagnate Milanese - via Varese, 144
tel. 02-995.5866 - fax 02-9902.6243
e-mail: gaetmil.04@virgilio.it

STUDIO TERMOTECNICO

Adeguamento impianti secondo normative 46/90 e 10/91

- | | | |
|-----------------|-------------------|--------------------|
| ➤ IDRAULICA | ➤ ARREDOBAGNO | ➤ ANTINCENDIO |
| ➤ RISCALDAMENTO | ➤ CONDIZIONAMENTO | ➤ ELETTRODOMESTICI |

IDEE PER LA CASA FOPPAPEDRETTI

qui nella Comunità

PROFESSIONE SOLENNE DI FRA CRISTIANO

È stato un giorno di festa Sabato 11 Ottobre, tante persone sono arrivate a Verona nella basilica di San Zeno, più di quante avevamo pensato, per partecipare alla celebrazione della professione solenne di otto frati minori delle province del nord Italia. La chiesa era colma, tutte le sedie che avevamo preparato erano occupate e molte persone avevano preso posto in ogni angolo, almeno della parte superiore della Basilica. Una domanda mi sorge spontanea: perché così tante persone hanno accettato il nostro invito? Tante possono essere le risposte, l'amicizia, la parentela, una parola di conforto o di speranza che avevamo detto nei momenti di difficoltà a quelle persone che frequentavano la comunità di San Bernardino, forse...

Io credo che ci sia una risposta che risuona dentro di noi, in modo conscio per alcuni e inconscio per tutti gli altri. E questa risposta sta nel desiderio di trovare quell'Amore che dà senso a tutto quello che facciamo.

Parto da qui, dal desiderio di Amore che c'è in ognuno di noi, anche in coloro che nella loro vita hanno ricevuto solo dolore e sofferenza. In mezzo alla confusione che viviamo nella nostra vita c'è però qualcuno che non si scorda mai di

Amarci e che ci porta a sé, ci chiama, ci indica la via... ma come è difficile, anche per un frate, fermarsi e stare con Lui. È strano come il Signore chiama ciascuno di noi ad un progetto diverso da quello che il mondo ci propone. Un progetto in cui la nostra vita si innesta come il tralcio nella vite che è il Padre. Guardandomi indietro vedo una strada ricca di incontri, di persone che mi hanno voluto bene, ma di fronte a tutto questo continuo sempre a chiedermi: perché hai scelto me...? Sento dentro di me tutta la mia inadeguatezza e tutto il mio peccato nel non riuscire a corrispondere pienamente al suo Amore, ma soprattutto sento il suo abbraccio di Padre che mi AMA, al di là di quello che sono, e mi chiede di stare con Lui. Ricordati Cristiano che di fronte a tutte le tue difficoltà io sarò sempre con te. Quel Sì detto sabato è stato proprio come il medesimo sì che dissi 13 anni fa a mia moglie Sandra. E come recita la formula della professione *"...poiché il Signore mi ha ispirato di seguire più da vicino il Vangelo e le orme di nostro Signore Gesù Cristo..."*, poiché tu mi hai sedotto e mi hai parlato di Totalità, ho scelto Te che sei Pienezza, che sei Vita, che sei Amore vero. E con questa certezza ho potuto pronunciare il mio Sì *"...con fede salda e volontà decisa..."* in questa fraternità così ricca di umanità e contraddizioni come è la mia vita, perché insieme possiamo aiutarci a vivere più concretamente il Vangelo da frati minori *"...in obbedienza, senza nulla di proprio e in castità..."* e *"...sostenuto dal vostro fraterno aiuto possa tendere costantemente alla perfetta carità nel servizio di Dio, della Chiesa e degli uomini"*. Il desiderio più grande è il poter essere a servizio anche quando non voglio, anche quando è fatica, anche quando non vorrei sentire e vedere; perché è solo donando la vita, solo perseguendo la gioia degli ultimi posti che allora la nostra vita sarà piena e sarà vera vita... da frate minore.

Fra Cristiano



qui nella Comunità



Rev.mo
Don Claudio Galimberti
Parrocchia SS. Eusebio e Maccabei
Via Gran Sasso, 12
20024 GARBAGNATE MILANESE (MI)
ITALIA

Ref.ª: 7AJ-456

2014-11-04 006689

Assunto: Statua Pellegrina della Madonna di Fatima

Rev.mo Don Claudio Galimberti

Con la presente, La informiamo che abbiamo ricevuto la Statua Pellegrina della Madonna di Fatima e la rispettiva corona in buone condizioni, dopo la visita alla Parrocchia SS. Eusebio e Maccabei, di Garbagnate Milanese.

Ci sono anche pervenute le varie offerte che ha avuto la gentilezza di inviare e di cui la ringraziamo molto.

Le alleghiamo le relative ricevute.

Approfittiamo anche per ringraziare per l'attenzione e la cura poste nell'organizzazione della visita dell'Immagine.

Molto rispettosamente, inviamo i nostri più cordiali saluti.

P. Carlos Cabecinhas
Rettore del Santuario di Fatima

qui nella Comunità

“VOI STESSI DATE LORO DA MANGIARE”

LA CARITAS RILANCIA LA SOLIDARIETÀ

Domenica 9 novembre, nella giornata Diocesana della Caritas, gli operatori della Caritas cittadina e del Centro di Ascolto sono intervenuti ad ogni Messa per richiamare ciascuno di noi alla carità che non è solo beneficenza, ma significa stare accanto, aiutare, sostenere, camminare insieme ed essere solidale con i fratelli. La Comunità Pastorale lancia un invito carico di speranza a tutti quelli che hanno desiderio di dare una mano o un po' del loro tempo, in questa azione di sollevare la dignità e la condizione sociale di tante persone. Per poterlo fare occorrono persone generose, positive e cariche di entusiasmo, che portino anche nuova linfa e nuove energie. Non basta dare qualcosa, bisogna impegnare se stessi in azioni concrete di volontariato.

È questo che si cerca di attuare nel Centro di Ascolto Cittadino e nei punti di distribuzione parrocchiali. Chiunque si presenta è accolto e soprattutto ascoltato e, quando è fattibile, accompagnato nella soluzione delle varie e difficili situazioni. Si vuole proseguire, con l'aiuto concreto dei fedeli, con queste iniziative:

- **“Adotta una famiglia”** che, negli anni scorsi, ha avuto un buon riscontro e anzi vogliamo rilanciarla, perché i bisogni sono tanti... Attualmente aiutiamo 268 famiglie.
- **Microcredito gratuito** per il pagamento di utenze per le famiglie in estrema difficoltà economica
- **La campagna “Contro lo**

spreco”, in collaborazione con la BOTTEGA DEL GRILLO e alcuni esercenti della città, che ci offrono pane e prodotti secchi, invenduti o prossimi alla scadenza.

- **Il doposcuola per ragazzi in difficoltà scolastiche**, su segnalazione delle scuole medie. Ad oggi sono iscritti 42 studenti.

- L'aiuto scolastico ai **bambini stranieri** delle scuole elementari.

- **La scuola di Italiano per mamme e papà stranieri**.

Ciascuno può contribuire anche con una piccola somma.

Nel pieghevole che è stato distribuito sono spiegati i progetti e ci sono le modalità per potervi aderire con varie soluzioni.



È in cantiere un nuovo progetto di grande spessore. Vorremmo organizzare, in collaborazione con la Caritas Ambrosiana e il Decanato, un EMPORIO SOLIDALE. Si tratta di un negozio, tipo piccolo supermercato, in cui i beneficiari, segnalati dal Centro di ascolto, secondo regole ben precise, possono reperire, autonomamente, i generi di prima necessità secondo le proprie esigenze. Salvaguardandone la dignità. È ancora tutto in embrione. Ci vorranno tanto lavoro, tanto studio, tanto tempo, ma speriamo vivamente di riuscirci. A tempo opportuno, daremo comunicazione a tutta la comunità.

qui nella Comunità

“SOLO INSIEME CON LA PAROLA NELLA CHIESA DI GESÙ” Avvento 2014

Con la prima domenica d'Avvento inizia un nuovo anno liturgico: la Chiesa si rimette in cammino, per rivivere la presenza di Cristo nella storia. “Gesù Cristo è lo stesso ieri e oggi e per sempre” (Eb 13,8); la storia muta e chiede di essere continuamente evangelizzata, ha bisogno di essere rinnovata nel suo interno, mentre l'unica vera novità è Cristo. È Lui il pieno compimento della storia, il futuro dell'uomo e del mondo. Nel tempo di Avvento la Chiesa si riconosce strutturalmente tesa, in tensione: da una parte essa si guarda alle spalle e vede che Dio già le si è fatto incontro, Dio si è fatto uno di noi nascendo 2000 anni fa a Betlemme. Dall'altra parte la Chiesa guarda avanti, verso il futuro e, con fiducia, attende il ritorno glorioso del suo Signore, il momento in cui Lo vedremo così come Egli è.

L'Avvento è l'oggi, lo spazio della fede, il tempo in cui Dio non è assente dalla realtà, ma assolutamente presente, però in una forma nascosta, velata, capace di dare “una nuova dimensione alla vita e alla realtà, dalla quale emerge un mondo nuovo, che penetra continuamente nel nostro mondo, lo trasforma e lo attira a sé” (Benedetto XVI).

L'Avvento è anche l'oggi nel quale siamo chiamati a scorgere la presenza del Mi-

stero di Dio dentro le pieghe del nostro quotidiano, a riconoscere la novità che Egli porta dentro tutte le cose che ci accadono, dentro ogni incontro che facciamo. Basta mettersi a cercarLo: forse è proprio questa la sfida più bella di ogni giorno in cui mettersi alla prova nel tempo forte dell'Avvento!

La nostra Comunità Pastorale si lascerà guidare da quell'abbondanza di grazie spirituali che, ciascuno e insieme, abbiamo vissuto nelle due settimane della presenza tra noi dell'effigie della Madonna di Fatima; un secondo pilastro sarà la ricchezza della Parola di Dio nell'itinerario di conversione e di sequela dietro al Buon Pastore, proposto dal nostro Lezionario Ambrosiano.

Il tema dell'Avvento 2014 *“Solo insieme con la Parola nella Chiesa di Gesù”* riprende la proposta dell'Arcivescovo Angelo Scola all'intera Diocesi, contenuta nella nota pastorale “La comunità educante”, la proposta della FOM per gli oratori diocesani “Solo insieme... con Lui” e la bellissima e ricca esperienza cittadina della Madonna di Fatima dell'ottobre scorso.

Di settimana in settimana, un gadget ci ricorderà la frase di Maria ai servitori delle nozze di Cana: “Qualsiasi cosa vi dica, fatela” (Gv 2,5), proponendo la risonanza

qui nella Comunità

di alcuni versetti del Vangelo domenicale e un proposito concreto che quest'anno sarà comune per tutti, così da condividere in tutta la comunità cristiana un cammino univoco di conversione.

La Caritas ci propone la raccolta viveri per aiutare le famiglie bisognose della nostra città (stabilendo una categoria di alimenti per ogni settimana: latte e biscotti, olio, tonno e scatolame, pomodoro e legumi, pasta e riso e prodotti per l'infanzia come omogeneizzati, pastine biscotti e pannolini) e questa attenzione concretizza l'insegnamento di Gesù: "Chi avrà dato da bere anche un solo bicchiere d'acqua fresca a uno di questi piccoli perché è un discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa" (Mt 10,42).

La Benedizione alle famiglie ci richiama che "Gesù viene nel mondo anche oggi, perché il mondo ha bisogno di un Salvatore vero. Accogliamo. Gesù viene a salvarci: riconosciamoci come popolo di salvati e annunciamo questa notizia a tutti. La fede è proprio un incontro con Gesù che chiede di cambiare vita" (lettera del parroco e dei sacerdoti alle famiglie).

Il Gruppo missionario ci aiuterà a tener vivo il riferimento quotidiano alla Parola di Dio offerta nelle Messe feriali con il libretto della Pastorale missionaria "Pane dal cielo".

Ogni proposta offerta a tutti è da rileggersi nel cammina-

re insieme, in questo tempo opportuno per l'attesa del Signore che viene, e per la conversione personale, così da essere rinnovati quando il Festeggiato verrà a noi nel Santo Natale.

Con Maria, sua Madre, la Chiesa va incontro allo Sposo: lo fa con le opere della carità, perché la fede, come la speranza, si dimostra nell'amore.

A tutti auguri per un Avvento di Grazia!

Don Claudio Colombo



Racconti In Foto



Racconti In Foto



4

Foto 1 e 2

Commemorazione dei Defunti: processione al cimitero e preghiera sulle tombe dei nostri cari.

Foto 3 e 4

Castagnata in oratorio a S. Maria e a S. Eusebio.

Foto 5 e 6

9 novembre: durante la S. Messa delle ore 10, in Basilica, gli operatori della Caritas hanno ricevuto il mandato e i bambini del primo anno dell'Iniziazione Cristiana (seconda elementare) sono saliti all'Altare per pregare con il Parroco.

Foto 7

9 Novembre ore 11,30: l'Associazione AIDO ha ricordato in questa Messa i donatori di organi deceduti nell'anno



5



6



7

qui A Scuola

UNA SCUOLA VIVA

Sono passati soltanto due mesi dall'inizio dell'anno scolastico e le attività organizzate dalla nostra scuola sono già state veramente tante! La prima non potrebbe essere altro che l'accoglienza per i "nuovi" di prima. Quest'anno, in omaggio al tema dell'Expo, abbiamo organizzato un'uscita al "Frutteto" di Ceriano Laghetto, a raccogliere ed assaggiare gustosissime mele, e trascorrere una bella



mattinata tutti insieme per conoscerci meglio. Poi la tanto attesa gita di Terza, a fine ottobre, in cui si sta fuori a dormire! Quest'anno abbiamo visitato una piccola parte della Toscana: Larderello, Massaciuccoli, Lucca e Carrara. Una bellissima esperienza in cui i ragazzi si sono distinti per il buon comportamento e la buona educazione: tutti, albergatori, guide, autista, si sono complimentati con loro.

Quest'anno poi abbiamo avuto un "fuori programma" che ci ha riempito di grande gioia: l'accoglienza dell'effigie della Madonna di Fatima, giovedì 16 ottobre alla Santa Messa delle ore 8,30. È stato un momento che tutti ricorderemo con affetto e stupore per il silenzio, la preghiera, il raccoglimento di piccoli e grandi. E poi la preparazione dell'attività dell'Avvento per aiutare la Caritas parrocchiale. Quest'anno ci siamo cimentati nella realizzazione di un nostro calendario, come le famose star dello spettacolo. Dalla vendita vogliamo ricavare utili che



si trasformeranno in pasta, riso, olio, latte... per ragazzi meno fortunati dei nostri.

E poi ancora un incontro con i nostri ex alunni che ci hanno raccontato la loro esperienza di scuola superiore, la preparazione dell'Open Day del 29 novembre, la preparazione dello spettacolo di Natale già alle porte. Quante cose



qui A Scuola



belle! E quanta partecipazione, gioia e spensieratezza nei nostri ragazzi!

Non pensate, però, che non ci sia spazio per lo studio! Le varie attività sono sempre motivate e radicate nell'attività didattica, il nostro metodo infatti ha da sempre l'obiettivo di coinvolgere i ragazzi in ogni proposta, cercando di ottenere un giusto equilibrio tra tradizione ed innovazione.

Ogni attività è pensata e realizzata per interes-



sare i ragazzi e cercare di offrire loro quanto di meglio si possa raggiungere, con lo strumento della cultura.

La scuola San Luigi è una scuola viva che, anche in mezzo alle contraddizioni ed alle difficoltà della società che ci circonda, sente ancora forte il compito educativo che le viene affidato e cerca di far crescere i suoi alunni sul modello che Cristo ci ha lasciato.



ONORANZE FUNEBRI



Banfi & Pezsico

Servizi completi 24 ore su 24

Vestizioni - Cremazioni - Cofani

Addobbi e Camere Ardent

Stampa manifesti a colori personalizzati con foto

Fiori - Corone - Addobbi Floreali

Disbrigo di tutte le pratiche burocratiche

Servizi e Trasporti con personale e mezzi propri

Possiamo operare in qualsiasi Comune,
Ospedale e Casa di Cura

Tel. 02.965.91.28

CARONNO PERTUSELLA (VA)
Corso della Vittoria, 180

CESATE (MI)
Via Trieste, 90

Negozi di Fiori propri in Caronno Pertusella (VA)

qui A Scuola



Scuola Primaria S. Luigi



VERSO L'EXPO
Che cosa nutre la vita?
Solo ciò che la rallegra



Settembre ☐ concorso artistico **Cibo e...arte**

Ottobre ☐ pranzo multietnico: menù cinese
 ☐ spettacolo teatrale: un anatroccolo in cucina

Novembre ☐ come si prepara la tavola per un pranzo speciale
 ☐ le regole del Bon Ton
 ☐ pranzo multietnico: menù marocchino
 ☐ laboratorio artistico **Costruiamo il nostro centrotavola**

e ancora...

per le **classi prime**: dal seme al fiore del frutto (l'orto in classe)
per le **classi seconde**: le fiabe per i bambini di tutto il mondo
per le **classi terze**: gusti e ricette...oltre l'Italia
per le **classi quarte**: cineforum: per scoprire nuove civiltà
per le **classi quinte**: laboratorio informatico → alla scoperta del galateo

...e per finire

i **genitori all'opera**: il libro delle ricette delle mamme e dei papà della scuola S. Luigi

qui A Scuola

ASPETTANDO L'EXPO

È possibile coniugare una didattica seria ed accurata con delle modalità di lezione che coinvolgano gli alunni e non li facciano “ammuffire” sui banchi? Alla San Luigi sono ormai diversi anni che i docenti si stanno muovendo, tenendo presente questa domanda e approntano ogni anno una programmazione che fornisca ai ragazzi una preparazione di alto livello raggiunta attraverso stili di insegnamento coinvolgenti e stimolanti. I verbi che continuamente riecheggiano durante le riunioni dei Collegi Docenti sono “arricchire”, “valorizzare”, “coinvolgere”, “far amare”, e le attività che vengono progettate ogni anno fanno della San Luigi una scuola al passo con i nuovi tempi e

sempre proiettata verso il futuro.

Una dimostrazione di tutto questo è possibile trovarla nelle novità che sono già partite sia per i più piccoli sia per i ragazzi più grandi. La scuola primaria, il cui slogan dell'anno si riassume nella frase di S. Agostino “Nutre la mente solo ciò che rallegra il cuore”, ha promosso diverse iniziative legate al grande evento EXPO del prossimo anno. I progetti sono molteplici, alcuni vengono svolti da tutte le classi come progetto comune, altri invece sono proposti per classi parallele. I piccoli delle classi prime stanno aspettando che la loro semina del progetto “orto in classe” dia presto i primi frutti. Le classi seconde e le classi quarte affrontano l'interculturalità: le prime

analizzando diverse favole dal mondo e le altre visionando film proposti nel format cineforum.

Le classi terze invece hanno previsto la realizzazione di laboratori di cucina per conoscere ricette dal mondo e poterle ritrascrivere utilizzando il testo regolativo appena appreso.

E per finire la clas-



qui A Scuola

se quinta, nell'ora curricolare di informatica, realizzerà un libretto in cui saranno riassunte le regole del bon ton a tavola.

Alle diverse iniziative ha aderito anche un numeroso gruppo di ragazzi che ha pensato di realizzare il libro delle ricette del cuore, la vendita del quale contribuirà a dotare tutte le classi di supporti informatici. Venerdì 24 ottobre la scuola primaria si è trasformata in una cucina di grandi chef. I genitori si sono infatti ritrovati con le insegnanti e la coordinatrice per con-



dividere i piatti preparati e scattare le fotografie che si potranno presto vedere nella raccolta di ricette della S. Luigi.

Queste sono solo alcune nuove proposte di quella che è un'offerta formativa ricca, completa, all'avanguardia, nata dalla volontà di mettere al centro del nostro progetto formativo quelle entità uniche e speciali che sono i ragazzi.



qui Nel tempo libero

RADIO PANDA 96.3
LA TUA RADIO!



DA LUNEDÌ A VENERDÌ

6.00–7.00	IL PANDA CON LO STIVALE: solo musica targata Italia
7.00–8.10	CHICCHIRICHÌ: il “buon” risveglio di Radio Panda
8.10–9.00	Riflessione religiosa: LODI MATTUTINE, INCONTRO CON MARIA e S. MESSA , in diretta dalla Basilica SS. Eusebio e Maccabei
9.30–11.00	INSIEME CON...: notizie, curiosità, proposte, costume, moda, attualità, musica tematica, per stare piacevolmente insieme
11.00–12.00	Lunedì: INCONTRI: conversazione a carattere religioso 1° Martedì del mese: VIVINATURA: consulenza di giardinaggio; 2° e 4°: PANDA SPECIALI: approfondimenti economico-fiscali, medici, legali; 3°: CICIAREM TRA DE NUNC: cultura meneghina 1° e 3° Mercoledì del mese: SHERAZADE: letture con i ragazzi del Liceo Russell; 2°: PANDA SPECIALI; 4°: Progetto con COMUNITÀ SOCIO-ASSISTENZIALI 1° e 2° Giovedì del mese: FOGOLAR FURLAN: cultura friulana; 3°: PAGINE DI STORIA LOCALE: alla scoperta delle nostre radici; 4°: Progetto con REALTÀ SOCIO-ASSISTENZIALI Venerdì: VOGLIA DI MUSICA: viaggio nella Musica Classica
12.10–13.00	LISCIO MANIA: musica da ballo, dediche e richieste
13.00–14.00	Lun-giov: PAUSA PRANZO: i brani... freschi di giornata! Venerdì: MAGLIETTA E BLU JEANS, intrattenimento musicale
14.00–17.40	UNA SPLENDIDA GIORNATA in compagnia tra musica e parole
18.00–19.00	1°, 2° e 3° Lunedì del mese: PANDA SPECIALI: spazio riservato alle realtà locali; 4°: LEX LEGIS: approfondimenti legali Martedì: PROFONDO GIALLO: tutto quanto fa mistero Mercoledì: PUNTI DI VISTA: politica, ambiente e temi sociali Giovedì: PROSCENIO: il palcoscenico di Radio Panda Venerdì: PANDA SPECIALI
19.30–21.00	1°, 2° e 3° Lunedì del mese: 7.30 P.M.: rock time; 4°: ARCADIA: tematiche ambientali 1° e 2° Martedì del mese: PANDA SPECIALI; 3°: MONO: storie d'Italia; 4°: VOCI D'AUTORE: il libro presentato dall'Autore Mercoledì: METRÒ: chiacchiere metropolitane Giovedì: INCONTRI Venerdì: SOUL COLLECTION: soul, r'n'b, hip hop
21.00–23.00	SVOLTA ALLE 21.00, ed è subito sera! Musica e intrattenimento
23.00–1.00	BLU: sonorità jazz, acid jazz, fusion, chillout, lounge
1.00–6.00	PLAYLIST: musica no stop

www.radiopanda.it radio@radiopanda.it 029959888 facebook.com/radiopanda963

qui Nel tempo libero

DÌ A VENERDÌ

SABATO

6.00–7.00	IL PANDA CON LO STIVALE: solo musica targata Italia
7.00–8.10	CHICCHIRICHÌ: il “buon” risveglio di Radio Panda
8.10–9.00	Riflessione religiosa: LODI MATTUTINE, INCONTRO CON MARIA e S. MESSA , in diretta dalla Basilica SS. Eusebio e Maccabei
9.15–11.00	IL PANDA CON LO STIVALE: musica italiana, dai '60 a oggi
11.00–13.00	GIRAMONDO: attività culturali artistiche, turistiche e ricreative del territorio, interviste e bella musica
13.00–15.00	ARCHIVIO VINTAGE: Anni '70-'80, la classe si sente!
15.00–16.00	REVIVAL DOC: i balli degli Anni '50
16.00–17.00	NEW ENTRY: le classifiche da tutto il mondo
17.00–18.00	TIME MACHINE: musica dance
18.00–21.00	PANDA WEEKEND: playlist musicale
21.00–22.00	PANDA SERA: playlist musicale
22.00–23.00	MUSIC BOX: la scatola dance di Panda
23.00–1.00	BLU: sonorità jazz, acid jazz, fusion, chillout, lounge

DOMENICA

1.00–6.00	PLAYLIST: musica no stop
6.00–7.00	IL PANDA CON LO STIVALE: solo musica targata Italia
7.00–8.10	CHICCHIRICHÌ: il “buon” risveglio di Radio Panda
8.10–9.15	Riflessione religiosa: LODI MATTUTINE, INCONTRO CON MARIA e S. MESSA , in diretta dalla Basilica SS. Eusebio e Maccabei
9.15–12.00	SCOTCH: la trasmissione che ti incolla alla tua radio
12.15–13.30	IL SALOTTO BUONO: problemi e risorse del territorio LINEA DIRETTA con i Sindaci/ PUNTI DI VISTA: politica
13.30–18.00	PANDA WEEKEND: playlist musicale
18.00–19.00	LE PRIME DELLA CLASSE: classifica italiana
19.00–20.00	NEW ENTRY: le classifiche da tutto il mondo
20.00–21.00	UNO ALLA VOLTA: monografie musicali
21.00–23.00	PANDA SERA: playlist musicale
23.00–1.00	BLU: sonorità jazz, acid jazz, fusion, chillout, lounge
1.00–6.00	PLAYLIST: musica no stop

GUIDA AI NOTIZIARI E ALLE RUBRICHE

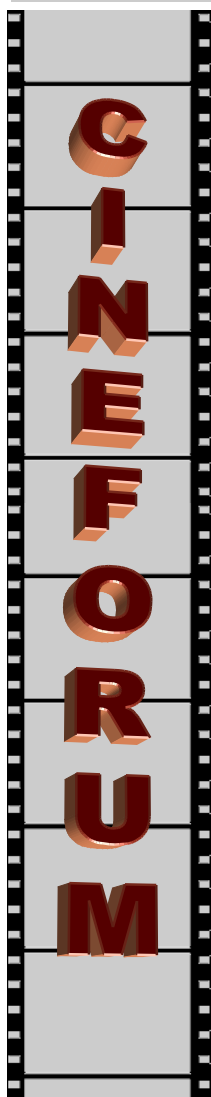
FATTI DI CASA NOSTRA: informazione locale: 9.20 – 12.00 – 19.00
PANDA MERCATO: domande e offerte di lavoro: 9.00 – 10.00 – 16.00 – 17.45
ALMANACCO: 9.10 – 12.30 – 21.10
PANDA METEO: il tempo a Garbagnate e in Lombardia: 9.13 – 12.33 – 22.45
LEX LEGIS: rubrica di approfondimento legale: lunedì e mercoledì 13.00 – 19.15
OLTRE: approfondimento dal mondo del lavoro: martedì e giovedì 13.00 – 19.15
PANDA TRAFFICO: 6.45 – 7.30 – 11.00 – 14.00 – 17.00 – 18.00 – 19.30 – 21.00
È BELLO CREDERCI/CARPE DIEM: oroscopo: 6.50 – 7.45 – 10.30 – 00.00
Sedute del **CONSIGLIO COMUNALE** di Garbagnate Mil. in diretta
DIRETTA di **EVENTI** a carattere religioso, politico, culturale, ricreativo

qui Nel tempo libero



CINEMA TEATRO ITALIA
VIA VARESE, 25/A
20024 GARBAGNATE MILANESE (MI)
TEL: 02/99.56.978 FAX: 02/99.56.978
info@cineteatrogarbagnate.it
www.cineteatrogarbagnate.it
www.facebook.com/cinmagarbagnate

MERCOLEDI' AL CINEMA



05/11/2014
PASOLINI



12/11/2014
FRANCES HA
19/11/2014
LE DUE VIE DEL
DESTINO



03/12/2014
ANIME NERE
10/12/2014
IO STO CON LA SPOSA



INIZIO SPETTACOLI ORE 21.00

INGRESSO POSTO UNICO €4.00



DOVE
SIAMO

qui Nel tempo libero

CINETEATRO ITALIA

Stagione teatrale

Martedì 16 dicembre 2014 - ore 21

TRES

con Anna Galiena, Marina Massironi, Amanda Sandrelli e Giorgio Muniz
Regia di Chiara Noschese

Tre amiche inseparabili al liceo si ritrovano dopo più di vent'anni, hanno avuto tre vite diverse, con esperienze diverse. Marisa (Anna Galiena) è un'affermata conduttrice televisiva. Carlotta (Marina Massironi) ha divorziato da un marito che la tradiva, ha perso molti chili dal liceo e vive sola con il suo gatto. Angela (Amanda Sandrelli) ha da poco perso il marito e fatica a sbarcare il lunario. Tre donne con un passato completamente diverso che però hanno una cosa in comune, non sono più giovanissime e nessuna di loro ha mai avuto un bambino. Dopo una notte folle tra risse, recriminazioni, risate e alcool giungono ad una conclusione: rimanere incinta insieme e dello stesso uomo. Reclutano così un "prescelto" che, nel loro ricordo, rappresenta e corrisponde all'uomo ideale. Farà quindi ingresso nella vicenda anche un uomo, Alberto (Sergio Muniz), che però nasconde un segreto...

La storia si svilupperà con un finale a sorpresa, paradossale, toccando con levità argomenti come la solitudine, l'infedeltà, la prostituzione, la maternità.

Tres è una macchina comica, un intreccio di situazioni esilaranti e irriverenti, nata dalla prolifica penna di Juan Carlos Rubio, che in Spagna ne ha curato anche la regia.



qui Sport

BARIANA SPORT

Domenica 25 ottobre presso il centro sportivo di Garbagnate si è svolto il primo raduno di minivolley della ASD POSCAR BARIANA

Le partite si sono svolte tra le società:

POSCAR BARIANA / CE-SATESE / LINEA VERDE / OSBER

Alla fine delle partite i genitori hanno offerto alle atlete una super merenda!

I prossimi raduni delle nostre Poscarine saranno sabato 29 novembre a Paderno ed il 13 dicembre al centro sportivo di Garbagnate.

LA PARTITA DEL FEGATO



Per chi ha fegato per giocarla

Incontro semi amichevole tra genitori delle mitiche Under14 della POSCAR

Domenica 14 Dicembre 2014 presso il centro sportivo di Garbagnate Milanese

Programma:

- 18.00 Ritrovo
- 18.30 THE BIG EVENT "LA PARTITA DEL FEGATO"
- 20.30 Raccolta feriti, infortunati
- 21.00 Pizzata per tutti

Genitori, amici, parenti e ovviamente...

LE MITICHE POSCARINE

INFO E PRENOTAZIONI:

Al momento non abbiamo ancora deciso dove andare a mangiare dopo la partita e di conseguenza nemmeno del costo

RICHARD





RADUNO PRIMO E MINI VOLLEY

Sabato
13 Dicembre '14 ore 15.00 c/o Centro sportivo di Garbagnate Mil.se Via Montenero 15.



qui Sport





UN DEVOTO E DOVEROSO RICORDO DI DON INNOCENTE VIGANÒ

Avevamo esordito a inizio anno elencando i tanti eventi e ricorrenze che avremmo incontrato nel corso del 2014; tra i più importanti: la canonizzazione di due papi a noi tanto cari, San Giovanni XXIII e San Giovanni Paolo II; la beatificazione di un nostro amato Arcivescovo, G. B. Montini, divenuto Papa Paolo VI, che lasciò un'importante impronta anche a Garbagnate, così come la lasciò il suo predecessore, il beato Card. Schuster che fu tra noi ben otto volte e del quale abbiamo ricordato il 60° della morte. E ancora, percorrendo le pagine della storia, il centenario dello scoppio della prima guerra mondiale, della morte di Papa Pio X e della elezione di Benedetto XV. Infine, entrando nella nostra realtà garbagnatese, tre le ricorrenze centenarie: la prima pietra del Sanatorio, oggi Ospedale, benedetta dal Beato Card. Ferrari, l'inaugurazione della nuova chiesa di S. Maria Nascente e la morte del parroco Don Innocente Viganò. A lui vogliamo qui dedicare un devoto e doveroso ricordo.

Don Innocente Viganò fu parroco di Garbagnate dal 13 settembre 1911 al 26 novembre 1914 (ricordo che allora esisteva un'unica parrocchia). Era succeduto a Don Carlo Gianola, parroco dal 1871 al marzo del 1911, che nel corso dei suoi 40 anni di ministero aveva lasciato un segno indelebile non solo nell'aspetto del paese ma anche, e soprattutto, nei cuori dei garbagnatesi. Questo costituiva un problema non indifferente per chiunque fosse stato chiamato a succedergli, come tra poco racconteremo, Don Innocente lo dovette e lo seppe affrontare con coraggio facendo leva sulla sua vocazione e sulla sua fede, infatti, nel suo pur breve e sfortunato ministero, seppe anch'egli entrare nel cuore dei garbagnatesi, contemporanei ma anche posteri. Don Innocente Viganò era nato a Desio, in Brianza, il 6 settembre 1869; dopo la vocazione, studiò nei seminari diocesani e fu ordinato sacerdote il 25 giugno 1895 dal neo arcivescovo e cardinale Andrea Carlo Ferrari. Nei primi quattro anni di sacerdozio prestò la sua opera come coadiutore a Bollate, per trasferirsi poi a

Lissone, vicino al suo paese natale, sino alla sua nomina a parroco di Sant'Agata Martesana, una frazione del comune di Cassina de' Pecchi, nella periferia est di Milano.

Il 12 marzo 1911 era mancato a Garbagnate l'amatissimo parroco Don Carlo Gianola e, in attesa della nomina di un successore, il Card. Ferrari aveva nominato come vicario spirituale della parrocchia il Prevosto di Bollate e Vicario Foraneo, Don Antonio Donadeo, che di fatto lasciò che gli

allora coadiutori Don Giovanni Cremoli e Don Giacomo Leva, espletassero in parrocchia le funzioni pastorali, puntando in particolare su Don Cremoli, presente a Garbagnate da ben 17 anni.

In paese, mentre i maggiorenni e i possidenti avrebbero desiderato come nuovo parroco Don Carlo Gianola, nipote omonimo del defunto parroco e già parroco ad Annone Brianza, la maggior parte dei fedeli chiedeva invece a gran voce che fosse nominato Don Giovanni Cremoli. Si vennero a creare così delle fazioni capaci di esercitare pressioni sulla Curia, al punto da arrivare alla minaccia di disordini: pensate che dovettero perfino intervenire i carabinieri per calmare gli animi



Don Viganò



L'Asilo di nuova costruzione nel luglio 1912

più esagitati.

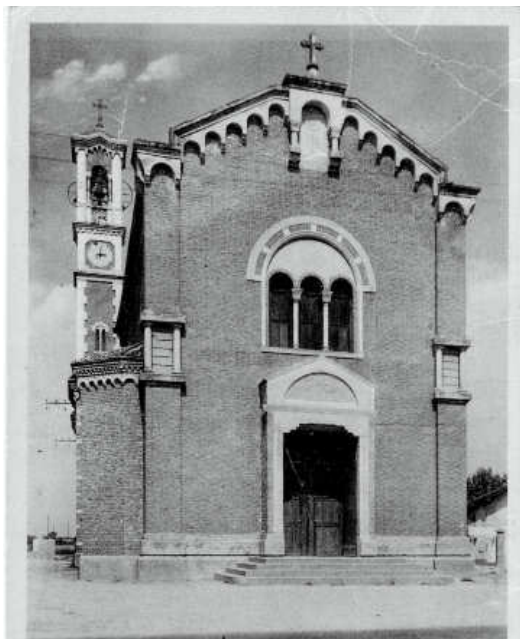
Si racconta che il giorno stesso della nomina del nuovo parroco, circa duecento capi famiglia garbagnatesi raggiunsero l'Arcivescovado di Milano con l'intento di condizionare il Cardinale perché affidasse la parrocchia a Don Giovanni Cremoli. L'Arcivescovo, tutt'altro che intimorito e ben determinato nel perseguire le proprie scelte, vale a dire nominare un sacerdote estraneo alla realtà di Garbagnate, dapprima suggerì a Don Cremoli di ritirare la propria candidatura, cosa che puntualmente avvenne, indi procedette alla nomina di Don Innocente Viganò quale nuovo parroco (*in un documento presente in archivio è indicata come data di nomina il 24 giugno 1911 mentre nella lapide commemorativa qui riprodotta si dice che egli fu parroco dal 13 settembre*).

La mancata nomina di Don Cremoli creò così tanto disappunto e rabbia tra la popolazione garbagnatese, che sorsero non poche difficoltà nel tentare di organizzare l'ingresso e la relativa cerimonia pubblica di accoglienza del nuovo parroco. Fu quindi deciso dalla Curia stessa che il nuovo parroco prendesse possesso della parrocchia senza la rituale solenne accoglienza che si riservava a tale occasione.

Don Innocente Viganò prese "silenziosamente" possesso della parrocchia solo il giorno 7 ottobre 1911, ciò non di meno diede avvio immediatamente al suo ministero.

Fu così positiva l'impressione che fece alla gente che, in pochi mesi, seppe conquistare la benevolenza e la fiducia di tutta la popolazione e, quasi miracolosamente, si spensero i rancori e le tensioni per lasciar posto alla partecipazione e alla collaborazione da parte di tutta la comunità dei fedeli; le brutte vicende che avevano preceduto la sua nomina ed il suo arrivo furono dimenticate:

Don Innocente divenne parroco di tutti, benvenuto e amato; nei suoi confronti si diffusero stima ed ammirazione e soprattutto fiducia, ben ripagata se pensiamo cosa Don Innocente fu capace di "regalare" a Garbagnate nei suoi tre anni di presenza. Nella prima metà del 1912 Don Innocente fece divenire realtà il sogno cullato per quasi vent'anni dal suo predecessore Don Carlo Gianola: un Asilo Infantile per i bambini di Garbagnate. Nel giro di pochi mesi egli seppe concretizzare il progetto da tempo predisposto, ma fermo da circa un anno per la morte di Don Gianola, e già a luglio di quell'anno l'asilo era realizzato, grazie anche al concorso operoso e alla collaborazione di tutti, fossero essi possidenti, artigiani, operai o contadini. E così ecco l'apoteosi: il pomeriggio di sabato 31 agosto 1912, con il paese straordinariamente ornato, la piazza della Croce e le vie magnificamente addobbate ed illuminate per la sera, finalmente si celebrò l'ingresso ufficiale e solenne in Garbagnate di Don Innocente Viganò, accompagnato dall'Arcivescovo Card. Ferrari in visita pastorale, dal Prevosto di Bollate, dal Sindaco avv. Galli e da tutta la popolazione. La domenica 1 settembre, il Card. Ferrari benedisse ed inaugurò il nuovo Asilo (ed Oratorio femminile), un'opera fondamentale per la comunità ed il paese di Garbagnate, allora ma anche per i decenni a venire: oggi è la nostra



La Chiesa di S. Maria Nascente del 1914



*La lapide commemorativa nella
Cappella Maggiore dell'antico cimitero*

Scuola dell'Infanzia San Luigi!

Negli anni seguenti i garbagnatesi ebbero modo di conoscere lo zelo con cui Don Innocente affrontava la sua quotidiana attività di assistenza spirituale ai fedeli, la sua passione nella celebrazione liturgica e nella predicazione e ancora il suo fervore nel realizzare importanti opere a beneficio della gente; era sua premura, infatti, venire incontro ai bisogni della comunità: promosse la ristrutturazione e la costruzione delle case coloniche del Beneficio parrocchiale, che per il loro stato decadente rischiavano la demolizione; ad Asilo inaugurato, chiamò le Suore dell'Immacolata Concezione di Ivrea a svolgere l'azione educativa per i bambini; presso i locali dell'asilo prese avvio anche l'oratorio femminile.

Un'altra opera destinata a lasciare un segno indelebile, Don Innocente la realizzò a Santa Maria Rossa. Dopo aver provveduto a far demolire l'antico Oratorio medioevale ormai cadente e non più in grado di accogliere i fedeli abitanti la frazione, curò la costruzione della nuova chiesa, della quale abbiamo appena festeggiato solennemente il centenario. E proprio questa fu l'ultima sua grande opera. Aveva iniziato il suo ministero a Garbagnate con la costruzione dell'Asilo e lo

concludeva con la costruzione di questa chiesa! Dopo solo poco più di tre anni da parroco a Garbagnate, nella completa incredulità di tutti, Don Innocente Viganò moriva il 27 novembre 1914, colpito da una polmonite fulminante; senza far cenno ad alcuno, dopo un grave episodio di emottisi, si era recato all'Ospedale San Giuseppe in Milano, dove nel giro di pochissimi giorni si spense.

La sua morte improvvisa, e così immatura, toccò profondamente l'intera popolazione del paese. Il suo funerale fu celebrato a Milano e poi a Desio, suo paese natale, dove fu sepolto nella tomba di famiglia. Era forse scritto che Garbagnate non lo dovesse avere in perpetuo, se solo pensiamo alla sua prima accoglienza in paese...

Oltre che con il lutto e la preghiera, la sincera riconoscenza dei garbagnatesi si manifestò in modi diversi: pensate che a tutti i bimbi maschi nati nel dicembre 1914, per spontanea scelta dei genitori, fu imposto come primo o come secondo nome quello di Innocente, il nome di Don Innocente Viganò!

La riconoscenza ed il ricordo seppero manifestarsi anche in modo solenne e formale negli anni a seguire. In sua memoria, infatti, sulla parete interna sinistra della Cappella Maggiore dell'antico cimitero situato in via per Cesate, quella detta della Deposizione (*cappella ancora oggi esistente là dove ora è un parcheggio*), fu affissa una lapide marmorea con foto (*che possiamo vedere nella figura*) che così recita: "IN MEMORIA DEL SACERDOTE VIGANÒ DON INNOCENTE PARROCO DI QUESTA PARROCCHIA DAL 13 SETTEMBRE 1911 AL 26 NOVEMBRE 1914 DA CRUDO E REPENTINO MALORE CON EROICA RASSEGNAZIONE SOPPORTATO, DECEDUTO IN MILANO ALLA CASA DI SALUTE S. GIUSEPPE IL 27 NOVEMBRE 1914. LE SUE VENERATE SPOGLIE PER DESIDERIO DEL PARROCO RIPOSANO NELLA CAPPELLA DI FAMIGLIA DI DESIO. QUI L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE RICONOSCENTE PER L'OPERA LABORIOSA DA LUI COMPIUTA DURANTE IL SUO BREVE MINISTERO QUESTO RICORDO POSE"

Negli anni Cinquanta del secolo scorso, pur a distanza di tanti anni dalla sua scomparsa, l'Amministrazione comunale gli dedicò, in segno di riconoscenza e a perenne ricordo, una strada nel nuovo centro urbano del paese proprio di fronte alle "nuove" scuole di via Varese.

Anche noi oggi qui lo ricordiamo, riposi in pace.

Giorgio Montrasi



qui **Nelle Parrocchie**

S. Giuseppe
Artigiano

BARIANA IN FESTA PER L'80° DI DON GIOVANNI

Credo sia molto difficile descrivere i sentimenti che si provano quando si festeggiano gli ottant'anni di una persona, c'è una vita di ricordi che ti legano, tante esperienze vissute insieme.

A maggior ragione se si tratta del sacerdote che ha vissuto con te la giovinezza, che ha discusso con te dei valori della vita, e negli anni '70 quanti cambiamenti, quante battaglie ci sono state, se pensi solo ai referendum su aborto e divorzio, alle guerre, all'immigrazione, alle povertà, alla contestazione giovanile... Ancor più diventa difficile se quel sacerdote è stato il primo parroco della tua Comunità... e se quel sacerdote è Don Giovanni Tremolada. Bariana era una piccola frazione di circa 500 anime, agricoltori ed operai, ci conoscevamo tutti; poi è arrivata l'Alfa Romeo, è iniziata l'immigrazione e Bariana è cresciuta.

Nel 1966, sotto l'impulso di Padre Pizzi, giunge il momento di staccarci dalla Parrocchia madre di Garbagnate ed a guidare la nostra Comunità arrivò Don Giovanni Tremolada, e da lì la storia è cambiata.

Ha saputo non solo trasformare il quartiere, ma anche coinvolgere i suoi abitanti. Sarebbe troppo lungo ricordare tutto quello che ha fatto per i barianesi, con i barianesi e con i tanti benefattori che lo hanno sostenuto ed incoraggiato.

Certo che chi, come me e tanti altri ragazzi, ha vissuto tutto ciò negli anni della giovinezza avendo come guida Don Giovanni, ha avuto una "fortuna incredibile" perché la sua intraprendenza, il suo essere vulcanico, il suo farti partecipe della gioia di essere cristiani, il suo essere troppo avanti nel tempo, ma lo abbiamo scoperto dopo, ha lasciato un segno indelebile.

Poi è arrivato il mio matrimonio nel giugno 1976 (il penultimo celebrato da Don Giovanni nella nostra Parrocchia), erano passati dieci

anni e Don Giovanni è stato chiamato ad altro ministero. Devo essere sincera, ci siamo persi un po' di vista, gli impegni familiari e quelli lavorativi lasciavano poco tempo; per Don Giovanni lo stesso: in giro per la Lombardia, essendo responsabile della Pastorale del Turismo e poi inviato come cappellano all'aeroporto di Linate.

In questi ultimi anni, però, ci sono state tante occasioni di incontro: Don Giovanni aveva invitato i suoi più stretti collaboratori ed il Consiglio Pastorale a Linate, poi abbiamo festeggiato il suo giubileo sacerdotale, sia a Linate che nella nostra Parrocchia, poi il 40° anniversario di fondazione della Parrocchia, etc, etc, il 17 giugno 2014 un gruppo di barianesi si è recato a Cesano Maderno -facendogli una sorpresa- per partecipare alla S. Messa e per fargli gli auguri per i suoi 80 anni, ma grande era il desiderio di tanti barianesi, e non solo, di far sentire il loro grazie a Don Giovanni e, per festeggiare insieme questo bel traguardo, lo abbiamo invitato a Bariana per il 1° novembre.

Ed ecco il fatidico giorno... la corale è pronta, la Chiesa gremita da tante persone arrivate anche da fuori frazione, ha inizio la S. Messa concelebrata con i nostri due Don Claudio...

Nell'omelia Don Giovanni, oltre a ringraziarci per questa bella occasione di incontro si è soffermato su tre punti che gli stavano a cuore: la festività dei Santi, il festeggiare i suoi 80 anni e aggiornare la Comunità cristiana barianesa sul prosieguo dei lavori nella missione del Burundi con cui Bariana si era gemellata negli anni '70.

Poi è arrivato il momento degli auguri e dei ricordi.

I bimbi della Scuola Materna Giovanni XXIII, fondata da Don Giovanni, gli hanno dedicato la poesia sotto riportata, seguita poi dal saluto, dai ringraziamenti e dal regalo della Comunità:



qui Nelle Parrocchie

S. Giuseppe
Artigiano



*Carissimo Don Giovanni,
dopo gli auguri dei piccoli, anche noi "piccoli
di allora" vogliamo salutarti e porgerti il ben-
tornato con i nostri più cari auguri, a nome di
tutti i barianesi che ti hanno visto loro primo
Parroco dal 1966 fino al 1976.*

*In questi ultimi anni ci sono state diverse oc-
casioni che ti hanno visto tra di noi, il 40° di
fondazione della nostra Parrocchia, il tuo 50°
e 55° di Sacerdozio, il 40° del Centro Sportivo
Giovanile e adesso con grande gioia siamo
qui per festeggiare il tuo 80° compleanno.*

*Vogliamo ricordare
la tua energia, la tua
inventiva, il tuo im-
pegno missionario, il
tuo grande cuore per
le iniziative culturali e
sportive; mettevvi però
sempre in primo piano
le iniziative religiose,
pensate e volute per
le varie fasce di età
per far crescere quel-
la piccola comunità
che eravamo e, an-
cora oggi, nonostante
gli anni siano passati,
continui ancora a se-
minare a piene mani.
Come hanno sotto-
lineato i bimbi della
nostra scuola mater-
na, tu hai voluto l'asilo
come prima istituzione*

*Caro Don Giovanni,
noi non ti conosciamo,
ma sentito parlare di te abbiamo;
il nostro asilo tu hai voluto
e con te la Comunità di Bariana ha sostenuto.*

*Il nostro asilo a Papa Giovanni è dedicato
che adesso santo è diventato,
tanti anni son passati
quasi 50 son diventati,
di sorrisi e gridolini, di giochi e colori
che han fatto diventar grandi tanti cuori!*

*È vero che hai compiuto 80 anni? Tanti auguri di cuore ti facciamo
e con la Comunità di Bariana ti abbracciamo,
e tanto tanto ti ringraziamo.*

*Abbiamo tanta voglia di ricordarti,
abbiamo tanta voglia di augurarti un buon cammino,
per arrivare dove vuole Gesù
con tutta la fede che hai tu!*

AUGURI!



qui Nelle Parrocchie

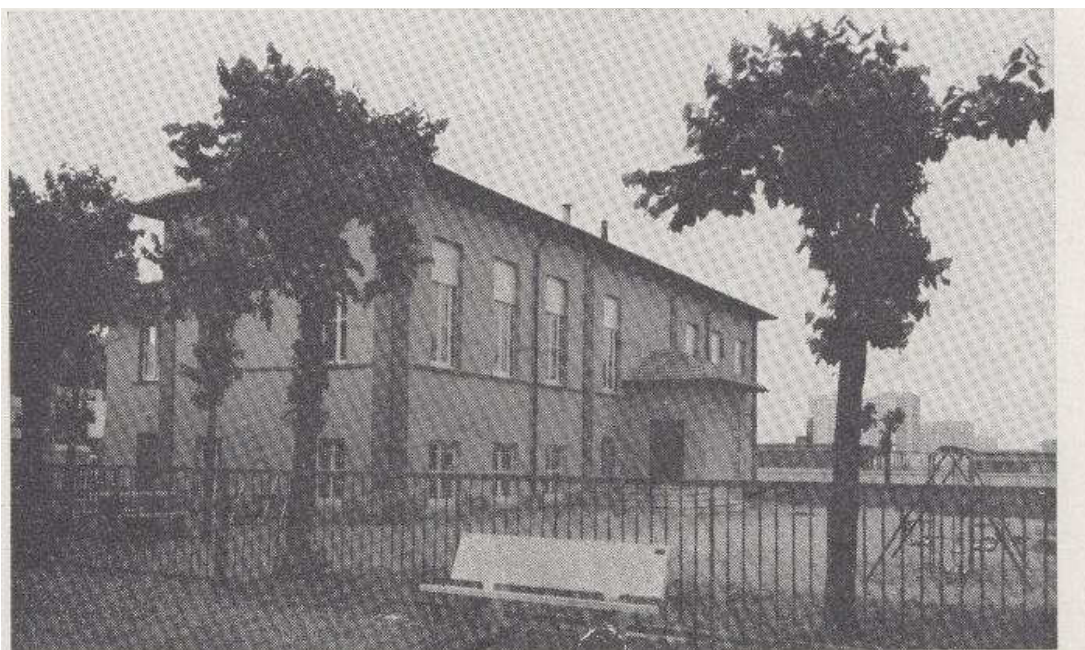
S. Giuseppe
Artigiano



educativa, ci hai creduto fin dall'inizio, e nonostante le difficoltà che si sono incontrate cammin facendo, con l'aiuto e la costanza di tanti barianesi, si è voluto mantenere in attività la nostra scuola materna parrocchiale dedicata al Papa della carezza ai bambini, oggi San Giovanni XXIII. Ecco perché vogliamo regalarti questo bas-

sorilievo che lo raffigura, che si aggiunge alle tante altre sculture del tuo bellissimo eremo; ti chiediamo che nelle preghiere quotidiane tu possa sempre aggiungerne una per i nostri piccoli che iniziano i loro primi passi nella fede in questa bella realtà.

Ma il tuo fiore all'occhiello era quello che una volta chiamavamo Centro Giovanile S. Carlo,





qui Nelle Parrocchie

S. Giuseppe
Artigiano

con le tante attività sportive e ricreative; oggi la nostra Società P.O.S.Car, ricordando tutto quello che hai fatto per i giovani e non solo, come simbolo di continuità ti offre l'attuale stemma e quello di allora.

Quanta nostalgia nel ricordare tutto quello che hai fatto per Bariana e con i barianesi, ma il ricordo adesso ci deve servire come motore per continuare quel cammino che tu e gli altri Parroci ci avete fatto conoscere, che da un anno è diventato un cammino comune assieme alle altre tre parrocchie della città, e che ci deve portare a quella comunione missionaria e corresponsabile per essere un'uni-

ca Chiesa.

Ti affidiamo a Maria ed al suo sposo Giuseppe nostro patrono, affinché ti sostengano, ti aiutino nei momenti di difficoltà e nel prosieguo del tuo ministero noi ti saremo vicini con la nostra presenza e con la preghiera.

Grazie ancora di cuore, tanti affettuosi auguri e... non prendere impegni per il 1° maggio 2016 perché sei il primo invitato per il 50° di fondazione della "tua" e nostra Parrocchia

I tuoi ex parrocchiani
Parrocchia S. Giuseppe Artigiano
- COMUNITÀ SANTA CROCE -





DON GIOVANNI RINGRAZIA

Miei cari Barianesi: grazie! Grazie per la vostra calorosa accoglienza, per i vostri doni, per il signorile pranzo, per i baci e gli abbracci...! È stata una giornata piena di sole, nell'aria e nei cuori!

I motivi per cui sono ritornato tra voi il 1° Novembre scorso, Festa di tutti i Santi, ve li ho espressi nell'omelia della santa Messa ed erano precisamente tre:

- Onorare con tutta la Chiesa e con voi la memoria di tutti i Santi, incominciando dalla Madonna (Regina dei Santi), da San Giuseppe Lavoratore, patrono della parrocchia di Bariana e di ogni Santo di cui portiamo il nome. Abbiamo fatto memoria anche di tutti i Defunti della parrocchia, soprattutto di quelli che, come parroco, ho avuto la grazia e la responsabilità di accompagnare alla dimora eterna.
- In secondo luogo avete voluto festeggiare il mio 80° compleanno. Di questo vi ringrazio e ringrazio soprattutto il parroco di Garbagnate Milanese, Don Claudio Galimberti e il Vicario di Bariana, Don Claudio Colombo. Ringrazio inoltre il gruppo di Barianesi che, guidato dalla insostituibile signora Adele Alberti, a sorpresa, è venuto a Cesano Maderno il 17 giugno scorso per partecipare alla santa Messa del mio compleanno e per offrire a tutti, anche ai Cesanesi, un signorile rinfresco. Sono ancora stupito ed edificato da tanta gentilezza e da tanto affetto!
- Ma sono ritornato a Bariana soprattutto perché avevo nel cuore una notizia importante da comunicarvi riguardante il Burundi, (Paese dell'Africa centrale), nome familiare a tutti i Barianesi, che 40 anni fa si erano impegnati per costruire nel villaggio di RWIRI, succursale della parrocchia di CIBITOKÉ, una piccola chiesa, una piccola scuola e una piccola abitazione per il missionario.

In quegli anni, (1960-70-80...!) il nome 'Burundi' era sulle labbra e nel cuore di tutti i Barianesi e in particolare dei ragazzi, degli adolescenti e dei giovani, che trascorrevano i pomeriggi domenicali nelle piazze di Garbagnate e ai semafori di Saronno, per raccogliere offerte 'per il Burundi'. Era inoltre abituale sentire nella Preghiera dei fedeli della Messa l'intenzione: 'Per i fratelli del Burundi, preghiamo'.

Ora, nel gennaio 1974, (40 anni fa!) invitato dai Missionari Comboniani che

accudevano la parrocchia, sono andato a Rwiri per inaugurare la chiesetta, in rappresentanza di tutti i Barianesi. Sono andato a ricevere gli onori che spettavano invece a voi, veri artefici di quelle opere straordinarie. Il ricordo di quella visita è ancora vivissimo in me e rimarrà incancellabile.

Avevo portato con me, tra le altre cose, il Calice della mia Prima Santa Messa, dono dei miei genitori, con il quale avevo celebrato la Santa Messa di inaugurazione della chiesetta, su un altare posticcio, fatto da un asse di legno sostenuta da due colonnine di mattoni a vista, e poi avevo lasciato il Calice come ricordo della mia visita. (Purtroppo negli anni della guerra tra Tutsi e Hutu burundesi, la chiesa è stata saccheggiata e il calice è stato rubato dai soldati!).

Nei 40 anni successivi al 1974 sono cambiate tante cose nella parrocchia di Cibitoke e nella succursale di Rwiri. I missionari non sono più i Padri Comboniani, ma sacerdoti africani. I cristiani, da 500 sono diventati 7000, per cui la chiesetta è stata demolita ed è in costruzione una più grande. È ancora vivo il Catechista, Gabriele, che mi aveva accolto 40 anni fa, vera e unica memoria storica di quel tempo. Poiché la mia vita terrena volge ormai al termine, ho pensato di lasciare un segno tangibile di riconoscenza al Signore per l'inestimabile dono del mio sacerdozio. Ho ripensato allora al Burundi. Ho ripreso i contatti con i sacerdoti e le Suore della parrocchia di Cibitoke, impegnandomi a portare a termine la costruzione della nuova chiesa di Rwiri con un nuovo altare e con un nuovo Calice!

È questa la bella notizia che volevo comunicarvi. Dirvi che l'opera missionaria che voi avete iniziato, continua! A voi non viene richiesto nessun impegno materiale, all'infuori del ricordo del bene che avete fatto in passato e della preghiera per tutti i 'fratelli del Burundi'. Io cercherò di tenervi informati sullo sviluppo della nuova azione missionaria.

Miei cari Barianesi: grazie ancora a tutti, di tutto!

Negli anni scorsi mi avete gentilmente invitato per il 40° della parrocchia, per il mio 50° e 55° di sacerdozio e ora per l'80° compleanno.

Mancherebbe un'ultima data importante: il 50° della parrocchia di Bariana, di cui sono stato il Primo Parroco, che ricorrerà nel giugno 2016. A tale appuntamento mi autoinvito fin da oggi.

Io certamente ci sarò! E mi auguro che possiate esserci anche voi! Arrivederci!

Vostro Don Giovanni





LETTERA A GESÙ BAMBINO

Dopo la bella Conferenza di Padre Marcello Mattè sul tema della Misericordia, pubblichiamo il testo della sua preghiera a Gesù Bambino

VORREI UNA CHIESA

Vorrei sentirmi parte di una Chiesa generosa nel dispensare misericordia almeno quanto abbonda nel dispensare giudizi.

Vorrei sentirmi parte di una comunità pronta agli appuntamenti con la misericordia quanto è puntuale nel celebrare i sacrifici.

Vorrei la mia Chiesa più simile all'ambulatorio del medico che all'aula del tribunale.

Vorrei la mia Chiesa capace di parlare tutte le lingue per dire «lo ti assolvo» e non riesce invece a mettersi in testa nessuna traduzione per «lo ti condanno».

Vorrei sapermi membro di una comunità dove chi ha autorità tiene in mano chiavi che servono ad aprire e accogliere, non chiudere fuori né chiudere dentro.

Vorrei sapermi membro di una comunità dove comanda non tanto chi ha la stima degli altri ma chi più ha stima degli altri.

Vorrei una Chiesa che sbaglia per eccesso di ingenuità piuttosto che per eccesso di malizia.

Vorrei una Chiesa che dubita di sé più di quanto dubiti degli altri.

Vorrei sentirmi parte di una comunità dove non si buttano pesi addosso agli altri, ma si portano gli uni i pesi degli altri.

Vorrei sentirmi parte di una comunità dove non si fa a gara per essere considerati i primi, ma dove si fa a gara nello stimarsi a vicenda.

Vorrei una Chiesa che preferisce la derisione che il mondo riserva ai perdenti, al plauso dei vincenti.

Vorrei una Chiesa che si mette in ginocchio per lavare con venerazione i piedi dei poveri, anziché inchinarsi ossequiosa ai potenti.





qui Nelle Parrocchie

S. Giovanni
Battista

Vorrei potermi considerare discepolo di Gesù perché il perdono ricevuto da lui è stata la premessa della mia conversione e non viceversa.

Vorrei potermi considerare discepolo di Gesù perché come lui perdono non se il fratello si converte, ma affinché il fratello possa cambiare vita.

Vorrei una Chiesa dove molto si ama perché molto siamo stati tutti perdonati.

Vorrei una Chiesa dove molto si perdona semplicemente perché tutti abbiamo bisogno di essere molto amati per vivere.

Vorrei sentirmi parte di una Chiesa che sente il bisogno struggente di abbracciare il povero ogni volta che ha accettato il baci mano del potente.

Vorrei sentirmi parte di una Chiesa che quando parla è capita da chi sbaglia e risbaglia e teme di non farcela, mentre invece non viene capita da chi si ritiene giusto.

Sono grato per una Chiesa dove ho diritto di stare non nonostante il mio peccato, ma proprio perché peccatore.

Tu, infatti, sei venuto a chiamare non i giusti, ma i peccatori.

Padre Marcello Mattè – Dehoniano



Santino Servizi Funerari



Casa Funeraria

*"Un luogo riservato dove
poter dare l'ultimo saluto
al proprio caro nell'assoluta
riservatezza e tranquillità..."*

GARBAGNATE MILANESE - VIALE E. FORLANINI, 1
CESATE — VIA C. ROMANÒ, 2

Telefono 02. 995.3863 335.588.43.46

of@santinosf.it



Onoranze Funebri Garben

"Quando cadono le foglie nel tramonto restano soltanto i ricordi felici ed il rimpianto di una vita trascorsa; noi siamo gli amici umili e silenziosi e vorremmo talvolta non esserci se la vita non richiedesse la nostra presenza"



Sala del Commiato Casa Funeraria

Sede Centrale: Viale C. Forlanini, 3 - Garbagnate Milanese

Telefoni: 0299026004 - 029955506

(davanti Stazione Ferrovie Nord Milano)

Servizio Continuato 24 ore su 24 Notturmo & Festivo

Agenzie e sedi: Caronno Pertusella - Via Galileo Galilei, 16
Cesate - Via C. Romanò, 36

Garbagnate Milanese - Via Per Cesate, 6
Mozzate - Via Trieste, 13

[Http://www.garben.it](http://www.garben.it)

E - Mail: servizifunebri@garben.it

Servizio di Onoranze Funebri Montrasi

di Montrasi Damiano & C.

Ufficio: Via Milano, 77 - Garbagnate Milanese - Telefono: 029955502

E-mail: servizifunebrimontrasi@garben.it

qui Associazioni

Il lavoro delle Acli procede a ritmo serrato



Circolo ACLI "Carlo Castiglioni"

Via Varese, 25/a
Garbagnate Milanese

Ovunque e sempre con voi

C'è fermento e preoccupazione nelle Acli. A procurarli è l'eventualità che venga "tagliato" il finanziamento dello Stato al Caf. Se ciò avvenisse realmente, le Acli provinciali, che gestiscono il servizio mediante i Circoli locali, si vedrebbero costrette a ridurre le spese "tagliando" il personale addetto. Ciò avverrebbe in un momento in cui il lavoro è notevolmente aumentato, in quanto l'INPS ha "scaricato" sui Patronati tutte le pratiche relative alle pensioni e anche altro, che trattava in proprio, trasformando in "sostitutivo" il lavoro che prima Acli, Sindacati e altre associazioni svolgevano come "sussidiario". Nel tentativo di evitare che il paventato taglio del finanziamento sia attuato, nei Circoli Acli si invitano gli associati a sottoscrivere una petizione da inviare alla sede provinciale perché, a sua volta, le faccia pervenire a chi di competenza.

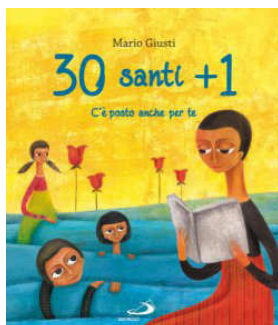
Nonostante questa situazione difficile e di incertezza, l'attività del Circolo "Carlo Castiglioni" di Garbagnate prosegue senza interruzione, anzi a ritmo serrato, con gli operatori distaccati dalla sede provinciale ed i propri volontari, impegnati a non far mancare agli utenti, in prevalenza anziani, i servizi offerti, che vanno dal Caf al Saf, al Patronato al Cta-Viaggi&Turismo.

Con il Caf, le Acli, offrono assistenza per: dichiarazione dei redditi, compilazione certificazioni Ise e Iseu, successioni, contratti di locazione, concessioni tributarie, acquisto della prima casa da parte di giovani coppie, Imu e Tasi. Il servizio si effettua per appuntamento telefonando al numero 02-25544777. Il Saf fornisce assistenza nella gestione dei rapporti di lavoro domestico: buste paga per baby sitter, colf e badanti. Il Patronato, invece, si occupa di consulenza previdenziale e pensionistica, contributi e carriera lavorativa, previdenza

complementare, invalidità civile, pensioni assistenziali ed esenzioni. Da qualche tempo ormai, il Patronato, che è considerato il "fiore all'occhiello" delle Acli, in fatto di consulenza previdenziale e pensionistica potrebbe considerarsi il "sostituto" dell'Inps. Un incremento di attività si registra anche nel settore Viaggi&Turismo, avviato in sordina solo qualche anno fa, le proposte del servizio spaziano dai soggiorni presso le strutture delle Acli, a gite turistiche di uno o più giorni, a visite guidate a mostre e siti di particolare interesse nei giorni festivi, per favorire anche la partecipazione dei lavoratori, a vacanze in località turistiche, anche rinomate, della penisola e delle isole.

Oltre a questi impegni ormai consolidati e noti, il Circolo garbagnatese ha notevolmente migliorato il suo sito internet (www.acligarbagnate.it), incrementato sensibilmente la sua partecipazione a iniziative proposte da altre associazioni e gruppi cittadini, e dato avvio, grazie alla disponibilità di due professionisti (un avvocato ed uno psicologo), a due progetti di supporto alle famiglie: "Famiglia in mente" e "Orienta...mente". Il primo prevede: supporto psicologico a individui, coppie e famiglie; incontri di gruppo su temi specifici con la collaborazione di esperti; incontri di automutuoaiuto coordinati da esperti. Il secondo fornisce: spazio di consulenza giuridica per le famiglie e informazioni e orientamento in tema di diritto di famiglia. Entrambi i servizi sono gratuiti e per accedervi è necessario l'appuntamento telefonando ai numeri 3401229738 per il primo e 3335649449 per il secondo.

Vincenzo Quartu



Mario Giusti
30 SANTI + 1
C'è posto anche per te

Ed. San Paolo
€ 19.90

Potrebbe essere un bel dono per Natale. I santi sono modelli a cui dobbiamo guardare, sono voci da ascoltare, guide da seguire. Il loro esempio ci accompagna sempre e dovunque. La loro luce illumina il nostro cammino di viandanti sulle vie del mondo in cerca di pace e di giustizia. Le 30 biografie di questo volume ci mostrano come la strada

che loro hanno percorso è aperta a tutti. Basta volerlo. Una galleria di belle figure di santi. Senza dimenticare che c'è sempre posto, c'è sempre attesa per un "+ 1" che puoi essere tu.

Età di lettura: da 6 anni

Martyne Perrot
Il Regalo di Natale
Storia di un'invenzione

Edizioni Dehoniane Bologna EDB
€ 12,15

Da dove nasce l'abitudine di scambiarsi regali natalizi? I regali di Natale nella forma attuale sono «inventati» attorno al XIX secolo. Quest'uso tuttavia è solo apparentemente recente, poiché si radica nell'antica Roma. È nelle strenae l'origine dei doni, in Strenia, la dea della salute, festeggiata con derrate alimentari che simboleggiavano l'abbondanza nel cuore dell'inverno. Ma nel XIX secolo, il Natale diventa in Occidente una festa della famiglia, slittando dal sacro al profano: nato per i bambini, il regalo viene esteso agli adulti e diventa occasione di ritessitura dei legami familiari.



Nora Ghiglia Possenti
RITORNIAMO AL PRESEPIO IN FAMIGLIA

Ed. Ancora
€ 11,90

La preparazione del presepio è stata per generazioni un bellissimo rito familiare vissuto nella fede e nell'affetto. La diffusa paganizzazione della festa cristiana del Natale rischia di farlo scomparire dalle nostre case e di offuscarne il vero significato che è il ricordo della nascita di Gesù. Ritornare al presepio in famiglia non rinnova solo la memoria di una tradizione, ma richiama la santità del Natale per vivere insieme ai nostri bambini l'attesa della venuta di Gesù nella preparazione del presepio. Le statuine di fra Marie Bernard Barioulet, frate domenicano, costituiscono una guida per meglio conoscere i tanti personaggi che popolano i presepi.

Archivio

Battesimi

Ottobre – Novembre 2014

SS. Eusebio e Maccabei

Granata Gabriel
Coluzzi Betelehem
Maranci Andrea
Tulumello Nicolas
Vitagliano Giulio

Monti Mya
Coluzzi Tigist
Panaro Noemi
Tulumello Thomas
Guanci Gaia

S. Maria Nascente

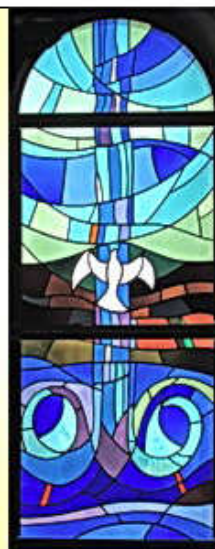
Vincenzi Emma

S. Giovanni Battista

Giuggioli Chiara

S. Giuseppe Artigiano

Prestileo Riccardo



Defunti

Ottobre – Novembre 2014

SS. Eusebio e Maccabei

Fumari Alfio	di anni	68
Pezzuolo Giancarlo	di anni	78
Buoso Adriano	di anni	74
Locatelli Bruna in De Nuvo	di anni	79
Mantegazza Carlo	di anni	58
Iosue' Fernando Fedele	di anni	83
Pasquarelli Filomena ved. D'Amico	di anni	91
Renoldi Albino	di anni	73
Milani Eugenio	di anni	83
Vario Giovanni	di anni	82
Nozzi Vincenzo	di anni	74
Strada Luigia ved. Ridolfi	di anni	87
Di Dio Luciano	di anni	57

S. Maria Nascente

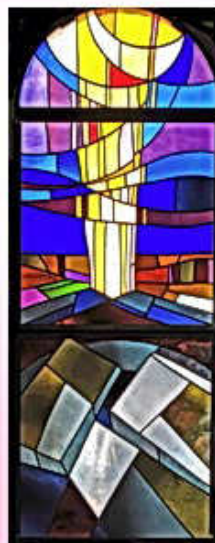
Costanzo Pasquale	di anni	55
Meroni Ida	di anni	86

S. Giovanni Battista

Paiola Adriana	di anni	81
Nicosia Saverio	di anni	75

S. Giuseppe Artigiano

Villa Giuseppina in Maconi	di anni	74
Zavaglio Luciano	di anni	68



ORARI SS. MESSE IN CITTÀ

SS. EUSEBIO E MACCABEI			
	Feriali	Vigilari	Festive
			
In Parrocchia:	8.30 – 18,00		8.30 – 10,00
Il primo venerdì del mese	8.30 – 21,00	18,00	11.30 – 18,00
In Santuario:		17,00	8,00
Casa di Riposo } Casa 1		16.30	10,00
"Sandro Pertini" } Casa 2		17,00	9.15
Ospedale Salvini:	8,00	16,00	9.15 – 17,00

S. MARIA NASCENTE	
	
S. Ildefonso:	
Feriali	18,00
Vigilari	18,00
Festive	9,45 – 11,15
S. Maria Nascente:	
Feriali	8,30
Festive	8,00 – 18,00



S. GIUSEPPE ARTIGIANO	
	
Feriali	18,00
Il lunedì	8,30
Vigilari	18,00
Festive	10,30 – 18

S. GIOVANNI BATTISTA	
	
Feriali	8,30 – 18,30
Vigilari	18,30
Festive	8,30 – 10,30 18,30